

Il giorno 11/04/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Francesca Monari¹, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 78

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 08.02.02.07/8/2022

¹ Decreto Sindacale n.7/2023.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE ED EFFETTO DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) RELATIVO ALL'AMBITO ANS C2.4 PARTE E D N.8 PARTE DENOMINATO "COLLINA 2 NORD". DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

IL SINDACO METROPOLITANO

- 1) *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le riserve e le osservazioni previste nell'ambito del procedimento relativo al Piano Operativo Comunale (POC) stralcio relativo all'ambito ANS C2.4 parte e D n.8 parte denominato "Collina 2 Nord" con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) nel Comune di Castel San Pietro Terme, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) *Esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale quale parte integrante e sostanziale;
- 3) *Esprime*, inoltre, il parere⁴ in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;

² Acquisita agli atti con prot. n. 19893 del 3 aprile 2023.

³ Prot n. 19557 del 3 aprile 2023.

⁴ Agli atti con prot. n. 19655 del 3 aprile 2023.

- 4) *Dà atto* che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) *Dispone* la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento in esame.

Motivazione:

Il Comune di Castel San Pietro Terme, a seguito di delibera di adozione indicata nella Relazione istruttoria ha avviato⁵ il procedimento avente a oggetto il Piano Operativo Comunale (POC) con valore di PUA in oggetto per la porzione dell'Ambito di potenziale sviluppo urbano "ANS_C2.4" e dell'ambito per Dotazioni "D_N.8", per la parte denominata "Collina 2 nord".

Si applicano, pertanto, al presente procedimento urbanistico gli artt. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, 34 e 35 L.R. 20/2000.

L'area è collocata a sud-ovest del capoluogo, dove il tessuto urbano è caratterizzato da funzioni prevalentemente residenziali ed ha attualmente una connotazione agricola tipicamente periurbana. È delimitata a Nord dalla via Pellizzara e dal tessuto urbano consolidato (lottizzazione risalente alla fine degli anni '80, denominata 'La Collina'), a Est Via Nenni e a Sud dalla restante porzione dell'ambito di PSC ANS_C 2.4.

Il territorio ha caratteristiche tipicamente pedecollinari, con significative acclività, nella porzione a Nord-Ovest nell'ambito della quale si localizza l'area a dotazioni D_N.8.

All'interno del D_N.8 una porzione rimane di proprietà privata, una porzione sarà ceduta gratuitamente al Comune come dotazione di verde pubblico, una porzione sarà ceduta al Comune in forma perequativa. La porzione di verde privato è costituita da una fascia gradonata, detta "di mitigazione", di raccordo tra l'area ad est, con quota inferiore in cui sono stati disposti i lotti edificabili e l'area a verde pubblico con una quota superiore. Sarà sistemata a gradoni mediante l'utilizzo delle terre armate. Nell'ambito DN_8 sono previste due macchie arboree attraverso l'impianto di nuove piante mature (due anni), l'una all'interno del verde pubblico, l'altra all'interno del verde privato.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra l'Ente e l'Amministrazione precedente, con nota acquisita agli atti con prot. n. 12806 del 3 marzo 2023 quest'ultima ha trasmesso le integrazioni a completamento della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza.

Nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana può esprimere le riserve e le osservazioni previste dalla legge regionale entro il termine perentorio di 60 giorni ai sensi di legge.

⁵ Con nota in atti con prot. n. 14806 del 13 marzo 2023.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza, anche sulla base del Parere Arpaee AACM.

Si esprimono altresì il parere sulla Valutazione ambientale e il parere sismico ai sensi di legge.

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna ha espresso una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC con effetti di PUA, condizionata al recepimento delle riserve esposte nella relazione istruttoria qui allegata, dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, facendo riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AACM di ARPAE (allegato A della relazione istruttoria).

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁶ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri, competente per materia.

Il presente provvedimento, avente conte contenuto tecnico-urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE).

⁶ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis;

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 19893 del 3 aprile 2023) corredato da:
 - Parere Arpae AACM (in atti con P.G. n. 19557 del 3 aprile 2023);
 - Parere sismico (in atti con P.G. 19655 del 3 aprile 2023).

Bologna, lì 11/04/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁷

⁷ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).